

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7132 del 20/12/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'agglomerato Melca (codice agglomerato ARE0146) - comune di Guastalla per la rete mista (unitaria), richiesta da IREN ACQUA REGGIO S.R.L
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7448 del 20/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.29759/2019

DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'agglomerato Melca (codice agglomerato ARE0146) – comune di Guastalla per la rete mista (unitaria), richiesta da **IREN ACQUA REGGIO S.R.L**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- DGR n. 2201/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n. 41/2023;
- DGR n.2087 del 14 dicembre 2015 della Regione Emilia Romagna concernente l’approvazione della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” e successiva DGR n.871 del 16 giugno 2017 concernente l’ “Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N. 2087/2015” ;
- DGR n.55 del 18 gennaio 2021 concernente “Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell’ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)”;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA;

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all’Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad Arpae, la quale provvede anche al rilascio dell’atto.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta “**IRETI Spa**” avente sede legale in Comune di **Genova – Via Piacenza n.54**, relativa all’agglomerato di **Melca (codice agglomerato ARE 0146) – comune di Guastalla** per la rete mista (unitaria), acquisita agli atti con protocollo n. PG/157421 del 14/10/2019.

Vista la documentazione integrativa mandata dalla Ditta, protocollo n.143934 del 06/08/2024, relativa al punto di scarico e relativa tubazione in corpo idrico superficiale e chiarimenti in merito agli adeguamenti del sistema di trattamento.

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06.

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Richiamato che l'agglomerato di "Melca" risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" in Tabella 8 "Elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra 50 e 199 AE" con codice ARE0146 della DGR n. 569 del 15 aprile 2019, successivamente aggiornata con DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021 e DGR 2201 del 18/12/2023, per il quale è previsto l' adeguamento avente priorità di intervento n°3.

Tenuto conto che la DGR n. 201/2016, al punto 7) del deliberato, stabilisce che *"in attesa che ATERSIR ed i Comuni... predispongano ed attuino il Programma degli Interventi, tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell'Ente preposto..."*, dando altresì disposizioni a tal fine.

Tenuto conto inoltre che nella DGR n. 201/2016 viene inoltre indicato che *"...omissis... Nell'ambito del Programma degli Interventi sarà definito un ordine di priorità ...omissis... Agglomerati con popolazione inferiore ai 200 AE (adeguamento ai trattamenti appropriati previsti dalla DGR n. 1053/2003) - "Livello priorità 3"... Una volta adeguato il Piano d'Ambito e le pianificazioni comunali sulla base del Programma degli Interventi, gli Enti competenti dovranno attivarsi affinché vengano realizzati gli interventi previsti per l'adeguamento degli agglomerati. A tal fine, la redazione dei Progetti Definitivi degli interventi contenuti nel Programma dovrà procedere secondo i criteri di priorità indicati nel precedente paragrafo e nel rispetto della tempistica di seguito indicata: ...omissis... 3. entro il 31 dicembre 2024 tutti i progetti relativi agli interventi con "Livello di priorità 2B e 3". In ordine alla realizzazione degli interventi, si procederà sempre secondo i criteri di priorità indicati al precedente paragrafo e nel rispetto della tempistica di seguito indicata ...omissis... 3. entro il 31 dicembre 2030 tutti gli interventi relativi al "Livello di priorità 2B e 3"..."*

Tenuto conto altresì che al punto 4) "MODALITA' DI ADEGUAMENTO DEGLI AGGLOMERATI ESISTENTI" della D.G.R. 201/2016 è stabilito che per gli agglomerati di consistenza compresa tra i 50 e 200 AE laddove per esigenze tecnico economica non sia fattibile l'interconnessione verso agglomerati più grandi, dovranno essere dotati di sistemi di trattamento appropriati;

Rilevato che nella delibera n.9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento:
- IDATERSIR 2021REIA0266 – Titolo: Del. 569 - Trattamento Appropriato agglomerato ARE0146 - Melca (AE 81);

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

-il parere positivo di compatibilità idraulica con condizioni per scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale espresso dal Consorzio Terre di Gonzaga in destra Po acquisito agli atti di Arpae con protocollo. n. 228691 del 17/12/2024;

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara con nota protocollo n. PG/2020/0041182 del 16/03/2020;

Ritenuto opportuno, per gli agglomerati privi di impianto di trattamento adeguato finale, nelle more che venga effettuato l'adeguamento stesso, prevedere prescrizioni tecnico-gestionali ai fini della tutela ambientale, coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201/2016;

Preso atto che, in base a quanto riportato dal Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po nelle note acquisite al protocollo di Arpae n. 66787 del 10/04/2024, n.203134 del 11/11/2024 e n.228691 del 17/12/2024, il corpo idrico recettore dello scarico di acque reflue urbane è il fosso stradale ovest della strada comunale via Spino Viazza, recapitante in direzione sud nel canale Portamura, di competenza del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po, a monte di un tombino sottopassante via Spino Viazza dove è stato notato il ristagno dei reflui lungo tale fosso stradale. Per la stessa condotta fognaria risulta presente un secondo punto di scarico verso nord, indicato sul posto come scaricatore da idonea palina segnalatrice presente sul bordo stradale di via Portamura; questo scarico sversa in uno scolo campestre che alcune centinaia di metri più a nord diviene ad uso promiscuo, regimentato dal Consorzio con paratoia. Trattandosi di immissioni di reflui in canali consortili aventi anche funzione irrigua, occorre sia "assicurata la compatibilità con la successiva utilizzazione irrigua delle acque fluenti" come previsto dall'art. 5 della L.R. 4/2007;

Preso atto che a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024 il nuovo Gestore operativo è Iren Acqua Reggio S.r.l., con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia;

Precisato pertanto che per quanto sopra riportato la presente autorizzazione viene rilasciata alla Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l. avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n.30;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l' "Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi degli articoli 3 del DPR 59/13 alla ditta "Iren Acqua Reggio", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di Melca (**codice agglomerato ARE 0146**) in comune di Guastalla (RE) Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titolo ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria, avente recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125)

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;

4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;

5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7) di trasmettere la presente determina alla Società Iren Acqua Reggio s.r.l., al Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po, al Comune di Guastalla, ad ATERSIR, all'Azienda U.S.L.;

8) di dare atto che la Sezione Provinciale di Reggio Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale (APA) di ARPAE esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9) di fare salvo:

- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016, punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

10) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01161782902758

Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Melca con carico nominale pari a 81 AE. Il codice agglomerato è ARE0146 come da tabella 8 della DGR n. 569 del 15 aprile 2019, successivamente aggiornata con DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021 e DGR n.2201 del 18 dicembre 2023. Ai sensi della DGR n. 569/2019 è previsto l'adeguamento entro il 31/12/2024 con la realizzazione di tale intervento entro il 31/12/2030.

La rete fognaria è di tipo unitario (rete mista), raccoglie i reflui e li recapita nel corpo idrico superficiale fosso stradale di Spino Viazza.

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche; non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali. Non sono presenti scaricatori di piena, né impianti di trattamento delle acque di prima pioggia.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Melca
Ubicazione scarico:	Comune di Guastalla
Corpo idrico recettore:	fosso stradale di Spino Viazza

Non è presente impianto di trattamento finale della pubblica fognatura delle acque reflue urbane.

Sono serviti 81 AE.

La planimetria dell'agglomerato è stata acquisita agli atti di Arpae con PG/157421 del 14/10/2019.

Prescrizioni

1. Il gestore deve effettuare una verifica di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione dell'interconnessione dell'agglomerato Melca al "vicino" agglomerato più grande facente parte del bacino del depuratore denominato Guastalla NORD; tale verifica di fattibilità dovrà essere inviata ad Arpae e al Comune di Guastalla entro 180 giorni dal ricevimento della presente.
2. In caso di comprovata impossibilità tecnico-economica di cui al punto 1 la Ditta dovrà provvedere ad adeguare la fognatura con la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane nei tempi e secondo quanto previsto dalle D.G.R. n 201/2016 e n. 569/2019 e s.m.i. Il Gestore dovrà tempestivamente comunicare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia e Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Reggio Emilia ogni aggiornamento in merito alla progettazione e alla realizzazione del progetto sopra richiamato.
3. In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria, diversi dagli scarichi domestici, si applicano le vigenti disposizioni regionali, in particolare quanto previsto al punto 7 del deliberato della DGR n. 201/2016 e al punto 5 del Capitolo 4 dell'Allegato 1 "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e

rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" della medesima Delibera.

4. Non devono essere attivati scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima della realizzazione dell'intervento di adeguamento, eccetto il caso che essi siano preventivamente dotati di trattamento secondario e nel rispetto della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali".
5. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
6. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
7. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
8. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
9. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
10. In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Reggio Emilia, al Comune di Guastalla e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
11. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
12. La Ditta deve procedere con gli adeguamenti per il buon deflusso delle acque di scarico (mediante abbassamento del sottopassante alla strada comunale Via Spino Viazza), per rendere "assicurata la compatibilità con la successiva utilizzazione irrigua delle acque fluenti", come previsto dall'art. 5 della L.R. 4/2007 e come richiesto dal Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po alla nota acquisita al protocollo n.228691 del 17/12/2024.
13. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR n. 59/2013, conformemente alle vigenti

disposizioni di settore. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:

- modifiche/ampliamenti indicati al Capitolo 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
- ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Si ricorda che:

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.